

Provincia di Alessandria

Decreto del Presidente n. 24/6132 del 17/02/2016 espressione di giudizio positivo di compatibilità ambientale - fase di V.I.A. art. 12 L.R. 40/98 relativo a progetto per discarica rifiuti non pericolosi loc. Cascina Borio in Comune di Sezzadio (AL) - Proponente:RICCOBONI S.P.A.

Il testo completo del Decreto del Presidente n. 24/6132 del 17/02/2016 è consultabile sul sito istituzionale della Provincia di Alessandria all'indirizzo:

<http://www.provincia.alessandria.gov.it/index.php?ctl=progetti&fl=singola&id=2482>

Estratto del Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 24/6132 del 17/02/2016

Omissis
DECRETA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998 e s.m.i., **giudizio positivo** di compatibilità ambientale e rilascio di autorizzazione integrata ambientale del progetto di realizzazione di impianto di discarica rifiuti non pericolosi in loc. casc. Borio di Sezzadio (AL), presentato dalla Società Riccoboni s.p.a. -Via Nobel, 9/A, Parma, **meramente in ottemperanza a quanto imposto nella sentenza n. 318/2015 emessa dalla prima sezione del TAR Piemonte in data 18 febbraio 2015, e visto che è stata respinta l'istanza cautelare sul ricorso proposto dal Comune di Sezzadio.**

2) **Visto i contenuti della sentenza del TAR, che richiama i disposti dell'art. 208 di cui al D. lgs. 152/06 e s.m.i, autorizzazione unica per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, sostituita dall'AIA (come definito dall'All. IX parte II stesso D.Lgs), la presente autorizzazione dell'impianto di discarica e delle opere connesse (in particolare la tangenziale), costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.**

3) **Le condizioni fondamentali che sono state imposte e ritenuti imprescindibili per l'espressione di giudizio di compatibilità positivo per la tutela della risorsa idrica, e che costituiscono prescrizioni più restrittive rispetto alle migliori tecniche/tecnologie previste dalla normativa di settore sono le seguenti:**

- formazione del **substrato** della base dell'invaso con materiale argilloso compattato avente permeabilità non superiore a 1×10^{-9} m/s ed uno spessore non inferiore ad 1,5 metri, quindi **maggiorato di 0,5 m rispetto alle indicazioni del D.Lgs. 36/03** "attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- posizionamento sopra il substrato di base compattato, di **manto bentonitico** con spessore 6 mm come ulteriore barriera di protezione. Esso consentirà di auto sigillare eventuali forature che si verificassero nel manto primario artificiale in HDPE;
- **rispetto del franco di 3 m** in relazione alla quota di massima escursione della falda freatica non confinata, maggiorato quindi di 1 m rispetto alle indicazioni del D.Lgs. 36/03;
- **divieto di deroga alla stratigrafia** per la realizzazione di strato di fondo e copertura finale rispetto alle indicazioni del D.Lgs. 36/03;
- **divieto di deroga ai limiti** dei rispettivi parametri di cui all'art. 6 del DM 27/9/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.

- si richiede la realizzazione di **quattro nuovi piezometri**, due in direzione del Comune di Predosa e due in direzione del Comune di Sezzadio. I piezometri dovranno raggiungere uno la falda superficiale e uno la falda profonda, a tutela dei prelievi idrici del Comune di Sezzadio e del campo pozzi di Predosa. Inoltre dovrà essere realizzato **un ulteriore piezometro** ai contorni della vasca, in posizione concordata con gli enti di controllo, al fine di chiudere l'anello per il monitoraggio, la cui localizzazione e modalità di realizzazione dovrà essere concordata con ARPA. La realizzazione dei piezometri dovrà avvenire prima dell'inizio dei conferimenti; conseguentemente il PMC dovrà essere aggiornato e nuovamente trasmesso ad ARPA COMUNE e PROVINCIA, e **dovrà ricercare anche i parametri riportati nell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi.**

- La Ditta dovrà **realizzare la tangenziale** all'abitato del Comune di Sezzadio lungo il tracciato previsto dal relativo Piano Regolatore, al fine di non interessare l'abitato stesso con il transito dei mezzi, con particolare riferimento alla presenza delle scuole comunali.

4) Di dare atto che con il presente decreto viene contestualmente rilasciata ai sensi del titolo III bis del D. Lgs. 152/06 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo svolgimento dell'attività I.P.P.C. di cui all'allegato VIII alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: "5.4 discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti", intestata a **ANGELO RICCOBONI** Codice Fiscale (omissis), in qualità di **legale rappresentante della Società RICCOBONI S.p.A.** P.IVA 00153380340, domiciliato presso la sede amministrativa della ditta, nel Comune di Parma, via Nobel 9/A 32, relativamente all'impianto sito in Località Tenuta Borio SP 195, in prossimità del civico Via Castelnuovo 2, Comune di Sezzadio (AL) – 15050. Il progetto e l'esercizio dell'impianto vengono approvati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) L'inizio lavori di realizzazione della discarica è vincolato alla presentazione del progetto della tangenziale del Comune di Sezzadio, alla Provincia di Alessandria, già richiesta durante il procedimento di VIA.

b) L'inizio dei conferimenti di rifiuti in discarica potrà avvenire solo successivamente all'approvazione del progetto della tangenziale di cui sopra.

c) Fino a quando la tangenziale non sarà collaudata e in esercizio, il traffico veicolare dei camion adibiti al conferimento dei rifiuti presso la discarica dovrà essere limitato a 15 viaggi giorno, quindi in media due conferimenti ora, e il conferimento dovrà essere effettuato da parte di soli mezzi facenti parti del gruppo Riccoboni.

d) Il transito degli automezzi non dovrà interessare l'abitato del Comune di Sezzadio.

e) Al fine di garantire il rispetto dei percorsi autorizzati tutti i mezzi dovranno essere dotati di apposito sistema GPS con registrazione dei tragitti percorsi. Tali registrazioni dovranno essere mantenute disponibili da parte della Ditta Riccoboni a favore degli enti di controllo. Il mancato rispetto dei percorsi autorizzati comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

f) In caso di avvio dei lavori necessari alla realizzazione della discarica antecedente alla approvazione del progetto della tangenziale, dovrà essere presentata apposita fideiussione a favore della Provincia di Alessandria per un importo pari a quello del costo del ripristino dei luoghi e verrà restituita all'approvazione del progetto della tangenziale medesima.

g) Dovrà essere presentata ulteriore fideiussione pari all'intero importo dei lavori di realizzazione della tangenziale a favore di questa Provincia, prima dell'inizio dei conferimenti.

h) In merito alla realizzazione della tangenziale e della rotatoria di ingresso dotata di torre faro, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere firmata apposita Convenzione tra la Società Riccoboni e la Direzione Viabilità della Provincia di Alessandria per regolare le modalità realizzative e gestionali, che preveda tra l'altro la stipula di apposita fideiussione a garanzia dell'esecuzione delle opere.

i) Dovrà essere rispettata la fascia di rispetto di 30 m per la SP 195.

j) Si richiede la messa a dimora già durante la fase di inizio lavori di una barriera di *Cupressocyparis Leylandii*, come mitigazione specifica dell'impatto paesaggistico. La piantumazione dovrà avvenire sul perimetro della discarica sia sull'area confinante con la SP 195, tra le terre rinforzate e la strada, sia sul lato nord est, a schermatura della visuale in direzione dell'Abbazia di S. Giustina. Le piante messe a dimora dovranno avere un'altezza di almeno 2 m, con un sesto di impianto non superiore a 1.5 m.

k) Si richiede che a chiusura della discarica, quando la siepe di *Cupressocyparis Leylandii* sarà rimossa per consentire la percezione del paesaggio e del verde impiegato nel progetto di ripristino ambientale del sito, sia messa a dimora in altro sito secondo le indicazioni della futura amministrazione del Comune di Sezzadio.

l) La Società Riccoboni dovrà provvedere affinché le piante, gli arbusti e la superficie erbosa messe a dimora, come da relazione di ripristino ambientale agli atti, e secondo le presenti prescrizioni, ricevano la necessaria quantità d'acqua, installando un adeguato sistema di irrigazione; gli esemplari che seccheranno dovranno essere sostituiti con piante/arbusti rispettivamente di 2 e 1.5 m, mentre la superficie erbosa dovrà essere riseminata.

m) Prima dell'inizio della gestione dovrà essere fornita copia ai Servizi competenti di questa Provincia dell'organigramma e dei rispettivi nominativi del personale che è addetto e che gestisce l'impianto.

n) Dovrà essere data attuazione a quanto richiesto da SARPOM :

- Dovranno essere mantenuti almeno 15 m di distanza tra l'asse della tubazione e lo spigolo più vicino della recinzione esterno della strada di servizio che corre attorno all'area del sito.
- Fornire nominativi responsabili dei cantieri e scheda dei lavori nonché dettaglio operazioni che possano interessare la fascia di rispetto dell'oleodotto durante l'esecuzione di lavori
- Dovrà essere realizzata dal proponente una recinzione provvisoria di separazione tra il cantiere e il tracciato dell'oleodotto ad una distanza minima di 10 m
- Eluati e acque piovane, sia in fase di lavori, sia in fase di esercizio dovranno essere convogliate nella direzione opposta rispetto alla posizione dell'oleodotto

o) Considerata la presenza aree a rischio di interesse archeologico, in particolare tra SP195 e Rio Scapiano, verso il confine con il Comune di Catelnuovo, si richiede che qualora venissero effettuati nuovi scavi venga coinvolta la Soprintendenza Archeologia del Piemonte per l'attivazione del procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 163/2006, art. 95 c.3 e art 96 c.1.

5) Avendo il TAR sentenziato che ai sensi dell'art. 208 il rilascio di autorizzazione costituisce variante urbanistica, il Comune di Sezzadio dovrà recepire all'interno del proprio Piano regolatore codesta variante urbanistica dei mappali interessati, in quanto attualmente ricadenti in area adibita

ad attività estrattiva, e pertanto non conforme alla classificazione urbanistica vigente; la variante dovrà essere effettuata in considerazione della L.R. 56/77 e smi

6) In merito ai punti di scarico S1 e S2 sul Rio Scapiano delle acque di seconda pioggia, per quanto necessario la Ditta dovrà ottenere specifica autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Alessandria E Asti della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti E Logistica, nonché dal Comune

7) Ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lg.s. 152/06 si provvederà al rinnovo/riesame dell'A.I.A , e in particolare secondo il comma 3 lettera b), il riesame della presente autorizzazione dovrà avvenire almeno entro 10 anni dalla data del presente Decreto. Inoltre a norma dell'art. 29 nonies l'azienda dovrà comunicare alla autorità competente il progetto i eventuali modifiche agli impianti come specificato nelle prescrizioni generali di cui all'allegato tecnico e qualsiasi variazione alla titolarità della gestione dell'impianto;

8) Che l'autorizzazione integrata ambientale dovrà essere svolta in conformità ai contenuti dell'ALLEGATO TECNICO al presente decreto nonché al PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, che costituiscono parte integrante sostanziale del presente Decreto

9) Secondo l'art. 29 decies comma 3 e 4 del Decreto Legislativo 152/2006 e smi, l'attività di vigilanza e controllo sarà svolta anche dal Dipartimento della Provincia di Alessandria di A.R.P.A.

10) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale rispettivamente in anni tre per l'inizio dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera e in anni cinque per la conclusione dei lavori medesimi, dalla data di pubblicazione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

11) Di dare atto che il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8, Legge Regionale 40/1998 e depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

12) Di inviare il presente provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti interessati, intervenuti in Conferenza, nonché di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito dell'Autorità competente.

13) Ai sensi della DGP n. 118 del 30-03-11, punto 3 della Delibera stessa, la Ditta dovrà provvedere al conguaglio di quanto già versato relativamente alle tariffe istruttorie di cui all'allegato 7, avendo provveduto al solo pagamento della quota parte relativo alla tariffa AIA in data 25/11/2011.

14) Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte e entro 120 al Capo dello stato, dalla piena conoscenza dell'atto.

15) Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.